

Premessa

La proposta di progetto per la realizzazione di infrastrutture d'accesso in fibra ottica sul territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola, in base alla Call for proposal relativa alla *Linea strategica 3 – Favorire l'accesso* del Programma WI-PIE (RUPAR2), è finalizzato alla definizione di un disegno complessivo provinciale della rete a banda larga, per favorire l'accesso ai servizi delle moderne reti informatiche (Internet e non solo).

A detta di molti operatori nel settore delle telecomunicazioni, la banda larga è un fattore d'importanza strategica per la ripresa di competitività delle imprese italiane, quanto la creazione di una rete di trasporti autostradale e ferroviaria più efficiente.

La maggiore velocità, in questo settore, non significa solo rendere più efficienti e veloci gli scambi di informazione, significa poter mettere a disposizione servizi prima impensabili. Il mezzo prescelto per veicolare la necessaria quantità di informazioni è la fibra ottica, che garantisce una soluzione "a prova di futuro".

Le prospettive che si aprono sono molteplici e alcune probabilmente non si riescono ancora ad immaginare. Già ora, però, si possono citare alcune possibili applicazioni future:

- voice over ip (telefonare sfruttando le potenzialità delle reti informatiche a larga banda per risparmiare sui costi telefonici);
- scambio di contenuti software, video e musicali; telegestione e telecontrollo; videosorveglianza in tempo reale; controllo del traffico, protezione civile, emergenze, logistica aziendale; localizzazione di merci o persone in movimento;
- teleconferenza; telelavoro (conseguente riduzione del pendolarismo e incentivazione a una maggior permanenza dei turisti, soprattutto nelle aree più isolate);
- distribuzione di moduli e documenti della PA; pagamenti on line; condivisione di archivi e documenti catastali (agricoli, urbani, tematici), sanitari, scolastici;
- formazione a distanza; Telemedicina e diagnosi a distanza.

La proposta di progetto

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi in banda larga nel territorio della Provincia, con una particolare attenzione al mondo delle imprese (sistema produttivo locale), ma cogliendo l'opportunità di interconnettere i progetti CIPE satellite/wi-fi delle Comunità Montane e promuovendo sinergie con altri progetti provinciali/regionali per diffondere la larga banda all'interno dei nodi fondamentali della P.A., delle strutture sanitarie, scolastiche e dei nodi essenziali per i servizi al cittadino.

Il principale destinatario del bando è il sistema delle aziende (sistema produttivo locale); la fibra ottica passerà, quindi, in prossimità delle principali aree industrializzate. Il tracciato di questa "autostrada informatica", inoltre, potrà intercettare le sedi di Pubblica Amministrazione, presidi sanitari, scuole, biblioteche e, in generale, luoghi di pubblica utilità, o raccordarsi con altri progetti di banda larga via satellite o wireless, come quello in fase di realizzazione da parte delle Comunità Montane (progetto CIPE).

Risultati attesi

I risultati attesi all'interno del territorio provinciale sono:

- ridare competitività alle imprese, che, specialmente in alcuni settori, stanno soffrendo il confronto con i nuovi mercati dell'estremo oriente;
- rendere più appetibili gli investimenti da parte di operatori del settore ICT;
- migliorare l'efficienza della P.A. e dei servizi al cittadino;
- fornire servizi ad alto contenuto tecnologico nel settore turistico;
- sperimentare e diffondere servizi di insegnamento a distanza;
- sperimentare e diffondere servizi in larga banda nel settore sanitario.

Analisi del territorio

Il progetto asseconda sostanzialmente la conformazione fisica e geografica del territorio provinciale. Partendo dal nodo Bakbone, situato a Verbania Fondotoce, in un punto baricentrico la rete si dirama verso quattro direttrici principali.

DIRETTRICE "GRAVELLONA - VERBANIA - SAN BERNARDINO"

Da Gravelлона il tracciato prosegue toccando le industrie poste in località Fondotoce, poi raggiunge il CNR di Pallanza, l'ospedale Castelli, le zone industriali e il centro di Verbania, compiendo un percorso ad arco che si

estende fino alle aree produttive di Santino / San Bernardino. Si provvede all'intercettazione di progetti CIPE, caserma VVF, strutture della P.A., Comune, Scuole, CNR Idrobiologico e altri nodi fondamentali dei servizi al cittadino.

DIRETTRICE "GRAVELLONA - OMEGNA - PROV. NOVARA/VERCELLI"

Si completa il tracciato verso Omegna fino a raggiungere le altre zone industriali, la sede ASL, varie scuole, centri di servizio e uffici della P.A., intercettando il progetto CIPE della CM "Cusio-Mottarone".

Si prosegue in due direzioni diverse verso la provincia di Novara e di Vercelli.

DIRETTRICE "TECNOPARCO - STRESA - ARONA - PROV. NOVARA"

Dal backbone l'infrastruttura raggiunge Feriolo, Baveno, Stresa (con le sue strutture turisticoalberghiere, le scuole, le sedi della P.A.) e tutti i paesi del litorale lacustre fino ai confini della provincia di Novara.

DIRETTRICE "GRAVELLONA-DOMODOSSOLA"

Da Gravelлона l'infrastruttura risale il corso del Toce toccando direttamente i paesi della destra orografica del fiume, passando per le importanti aree industriali di Piedimulera, Villadossola, Domodossola (con l'ospedale, la sede della C.M., gli uffici della P.A., i servizi, le scuole). A Domodossola è possibile il raccordo con le dorsali in f.o. svizzere o RETELIT presso la sede delle ferrovie private S.S.I.F. Una tratta da Domodossola raggiunge poi Crevoladossola; un'altra si spinge verso la zona industriale di Trontano; infine una terza tratta da Villadossola raggiunge l'importante scalo ferroviario di Domo2. Lungo il tracciato si intercettano i progetti CIPE.

In fase di valutazione la possibilità di utilizzare infrastrutture di RFI o AUTOSTRADE, anche in relazione agli accordi portati avanti direttamente da Regione Piemonte.

La distribuzione delle aree industriali e le sinergie con altri progetti.

L'obiettivo principale del progetto è di disegnare una rete infrastrutturale

Il bando individua come utenza beneficiaria dell'infrastruttura il sistema delle aziende, in particolare le aree industriali con più di 5 aziende.

Lo scopo fondamentale del progetto è quello di individuare un tracciato che, partendo dal nodo di backbone del Tecnoparco, intercetti, passando a una distanza di sbraccio inferiore a 500 m, le aree industriali ritenute più interessanti.

La distribuzione territoriale delle aree industriali si sovrappone logicamente alle maggiori direttrici già individuate nelle vie di comunicazione principali.

Ove possibile, il tracciato di questa "autostrada informatica" intercetta gli uffici della P.A., comuni, comunità montane, strutture sanitarie, centri di servizi nodali per il cittadino, realtà scolastiche, centri di ricerca.

In particolare il progetto di infrastruttura avrà l'obiettivo anche di raccordarsi, per quanto possibile, con gli altri progetti banda larga (via satellite, wi-fi o altro) precedentemente evidenziati.

Possibili sinergie

I progetti banda larga via satellite/wi-fi per le Comunità Montane (CIPE).

La tavola 9 riporta la copertura dei progetti CIPE per le Comunità Montane, dove sono evidenziate le sedi dotate di terminale satellitare e la topologia della rete wireless.

Essendo i dati già in possesso della Regione Piemonte, si sottolinea solo la volontà di integrare, per quanto possibile, la nuova infrastruttura in fibra ottica con la copertura di tali progetti.

Alla prima fase del finanziamento sono state ammesse le CCMM: Antigorio Divedro Formazza, Cusio-Mottarone, Dello Strona e Basso Toce, Monte Rosa, Valgrande, Valle Antrona, Valle Ossola, Valle Vigezzo. Alla seconda fase del finanziamento sono state ammesse le CCMM: Valle Cannobina e Alto Verbano.